

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 219 del 15 ottobre 2020

Determinazione contributo ammissibile e finanziabile istanza numero 10221369/2019 in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 "Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio veneto per i giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018", si determina il contributo ammissibile e finanziabile con riferimento all'istanza 10221369/2019 presentata a valere sull'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019.

Il Direttore

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, a seguito delle criticità riscontrate, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001;

che con Decreto del 29 ottobre 2018 il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi, a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

che con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

che la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, art.1, comma 1028, ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 27 febbraio 2019 è stata assegnata alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento, definendo altresì le tipologie di danno ammissibili e le intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

che con Ordinanza Commissariale n. 6 del 10 aprile 2019 sono stati individuati i soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

che con nota prot. 178512 del 7 maggio 2019 il soggetto attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'ordinanza commissariale n. 6 del 2019, ha invitato i Soggetti Attuatori alla definizione degli atti necessari, nell'ambito della rispettiva organizzazione, in relazione alle fasi della predisposizione e avviso modello domanda, istruttoria, ricevibilità e

ammissibilità, determina degli importi ammissibili;

che con Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 sono stati approvati gli avvisi contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, tra cui il bando dedicato ai soggetti privati (Allegato E dell'O.C. n. 10 del 4 giugno 2019);

che l'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019 ha stabilito che le attività di raccolta delle domande, istruttoria e determinazione del contributo ammissibile relative al sopracitato Avviso, di cui all'Allegato "E" della medesima Ordinanza, siano svolte, in qualità di Soggetto Attuatore e avvalendosi della Struttura tecnica della propria Direzione, dal dott. Gianluca Fregolent, Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019 è stata prorogata la scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'allegato "E" dell'ordinanza Commissariale n. 10 del 2019, prorogando il termine del 10 luglio 2019 al 19 luglio 2019;

DATO ATTO che lo sportello per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 (di seguito "Avviso"), si è aperto alle ore 10.00 del 10 giugno 2019 e si è chiuso, anche a seguito della proroga dei termini inizialmente previsti disposta dall'Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019, alle ore 13.00 del 19 luglio 2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 16 del 30 settembre 2019 con cui sono stati approvati, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3, e 5, nonché ai sensi della O.C.D.P.C. n. 601/2019 gli esiti istruttori, individuati n. 287 beneficiari, nonché gli importi complessivi ammessi e impegnate le somme a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018.

CONSIDERATO che con la medesima O.C. n. 16/2019 è stata rinviata a successivi provvedimenti l'integrazione del finanziamento sulla base delle somme rese ulteriormente disponibili entro il 31/12/2019 ai sensi dell'art. 2, comma 7, del DPCM 24 febbraio 2019, nonché sulle somme già assegnate con il medesimo DPCM per le annualità 2020 e 2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 8 del 15 maggio 2020 con la quale è stato assunto l'impegno di spesa relativo al completamento dei finanziamenti alle attività produttive e ai soggetti privati per l'annualità 2020 secondo quanto previsto dall'art.1 comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, e dagli artt. 3,4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

PRESO ATTO che in data 19 luglio 2019 è stata presentata istanza, acquisita al protocollo regionale con n.323714 del 19/07/2019, alla quale è stata assegnata, come previsto al paragrafo 5.1 dell'Allegato "E" al OC 10 del 4 giugno 2019, il numero identificativo seriale 10221369/2019, con la quale è stato richiesto un contributo totale di euro 7.120,54 (come riportato nel "*quadro tipologie interventi e calcolo del contributo*" dell'istanza);

CONSIDERATO che la suddetta domanda 10221369/2019 è fra le domande individuate dall'allegato "B" della Ordinanza Commissariale n. 16/2019 e in relazione alla stessa è stato impegnato l'importo di euro 2.136,16, precisando che l'impegno in oggetto non costituisce titolo per l'ottenimento del contributo che rimane subordinato alla rendicontazione della spesa e al rispetto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2019;

CONSIDERATO che la suddetta domanda 10221369/2019 è fra le domande individuate dall'allegato "F" della Ordinanza Commissariale n. 8 del 15 maggio 2020 e in relazione alla stessa è stato impegnato l'ulteriore importo di euro 4.984,38, precisando sempre che l'impegno in oggetto non costituisce titolo per l'ottenimento del contributo che rimane subordinato alla rendicontazione della spesa e al rispetto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n.601 dell'1/8/2019 che all'art. 4, comma 1 prevede che "la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo";

CONSIDERATO che, la domanda 10221369/2019 è stata istruita ed è risultato che è riferita al ripristino di unità immobiliare destinata ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e ripristino di parti comuni di edifici residenziali senza alcuna abitazione principale di un proprietario, ed è pertanto riconducibile alla fattispecie di cui al punto 4.1 alla *lettera a) ii. e iii.*, dell'Ordinanza Commissariale n. 10/2019, per la quale all'unità immobiliare iscritta nel Catasto dei fabbricati del Comune di Gosaldo (BL) fg. 46, part. 274 sub 2, destinata alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino all'50% del valore indicato nella perizia asseverata e comunque nel limite massimo di 150.000,00 Euro;

CONSIDERATO che, con nota protocollo n.199509 del 20/05/2020 è stata comunicata la necessità di acquisire elementi integrativi di giudizio per il compimento della fase istruttoria della domanda presentata;

PRESO ATTO che è stato dato riscontro, con nota acquisita al protocollo regionale n.346054 del 03/09/2020, alla richiesta sopra citata;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, sono stati comunicati al richiedente, con nota protocollo n. 374876 del 18/09/2020 i motivi parzialmente ostativi al completo accoglimento della domanda di seguito riportati:

"è stata rivista la spesa ammissibile come da computo aggiornato (escludendo dai costi di ripristino della proprietà la stufa a gas che non rientra tra le spese ammissibili, come previsto nell'allegato E della OC n.10 del 4 giugno 2019, al paragrafo 3.2. - Spese ammissibili), nel dettaglio: costi di ripristino per le parti comuni di competenza € 17.523,54 iva compresa, costi di ripristino per la proprietà singola €12.363,73 iva compresa, spese tecniche € 4.784,00, per un totale di € 34.671,27 in diminuzione rispetto alla domanda;

si è provveduto alla riduzione della spesa ammissibile per accertati indennizzi ricevuti da assicurazioni per un importo di € 25.535,00 (liquidato) suddiviso tra i due ripristini, come risulta dal modello E5, come previsto dal bando di cui all'allegato E dell' O. C. n. 10 del 4 giugno 2019, al paragrafo 3.3.- Spese non ammissibili- punto f. indica tra le spese non ammissibili le "spese coperte da indennizzi ricevuti da assicurazioni sia agevolate che private, nonché da altri contributi pubblici";

sono state rideterminate le spese per prestazioni tecniche ammissibili in € 316,30 oneri di legge inclusi, (massimo il totale del 10% della spesa ammissibile al netto di IVA, indennizzi assicurativi e pubblici), come indicato nell' allegato E della OC n.10 del 4 giugno 2019, al paragrafo 3.2. - Spese ammissibili"; segnalando il diritto di presentare per iscritto osservazioni nel termine di dieci giorni dal ricevimento della rispettiva comunicazione;

PRESO ATTO che con nota protocollo n.412163 del 28/09/2020 sono stati chiesti chiarimenti in merito ai dati indicati nel resoconto istruttorio inviato in allegato alla sopracitata comunicazione;

CONSIDERATO che con nota prot. n.43445 del 13/10/2020 a riscontro della citata nota prot. n.412163 nel ricostruire l'istruttoria si è rilevato un errore materiale commesso dal tecnico, che ha portato alla rideterminazione della spesa ammissibile a titolo di abitazione diversa dalla principale in € 12.750,62 IVA inclusa, che resta comunque compensata integralmente dalla quota a titolo di indennizzo assicurativo (€ 12.750,62 - € 12.767,50), confermando pertanto il contributo concedibile;

CONSIDERATO che in istruttoria è emerso un valore di contributo ammissibile inferiore al contributo richiesto in domanda e a quanto complessivamente impegnato in relazione all'istanza 10221369/2019 con Ordinanza Commissariale n. 16/2019 e Ordinanza Commissariale n. 8 del 15 maggio 2020;

CONSIDERATO che, con riferimento alla domanda in oggetto si è conclusa l'istruttoria, ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 1 dell'art 2 della Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" *"ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio"*, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso;

CONSIDERATO che, per quanto disposto dal citato art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019 e per quanto sin qui esposto è necessario concludere i procedimenti instaurati a seguito delle istanze in oggetto, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di determinazione del contributo ammissibile;

RITENUTO pertanto di determinare il contributo ammissibile, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, relativo all'istanza numero 10221369/2019 nella misura di € 2.694,32 e finanziabile per l'importo di € 2.694,32 su una spesa ammissibile per lavori pari alla somma di € 4.756,04 iva compresa, ai sensi del punto 4.1, lettera a,) ii. dell'Ordinanza Commissariale n. 10/2019, secondo quanto specificato nella tabella in cui all' **Allegato "A"** al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028;

il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 29 ottobre 2018 e 27 febbraio 2019;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018;

le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e del 1° agosto 2019;

i Decreti del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

le Ordinanze Commissariali n. 6 del 10 aprile 2019, n. 10 del 4 giugno 2019, n. 11 del 5 luglio 2019 e n. 16 del 30 settembre 2019;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare il contributo ammissibile da istruttoria, in esecuzione dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, relativo all'istanza numero 10221369/2019 nella misura di € 2.694,32 e finanziabile per l'importo di € 2.694,32 su una spesa ammissibile per lavori pari alla somma di €4.756,04 iva compresa, ai sensi del punto 4.1, lettera a,) ii. dell'Ordinanza Commissariale n. 10/2019, secondo quanto specificato nella tabella in cui all' **Allegato "A"** al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
6. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent